

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7253 del 19/12/2025
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE per l'ex Casa Custode del Vivaio Forestale di Scodogna ubicato in Collecchio. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7503 del 17/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata ad Arpae SAC di Parma in data 07/08/2025 con prot PG 143323 – pratica Sinadoc 26015/2025 - dal legale rappresentante/procuratore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (C.F. 02635070341), con sede legale in Collecchio, Strada Giarola n. 11, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'ex Casa Custode del Vivaio Forestale di Scodogna ubicato in Collecchio, Strada Nazionale Ovest n.28 sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG 148721 del 19/08/2025, veniva trasmessa dall'Ente richiedente, ed acquisita poi con PG 156999 del 04/09/2025 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

- la nota prot. n. PG 161275 del 11/09/2025 con cui Arpae SAC di Parma ha avviato il procedimento, ai sensi della L. 241/90 smi, in merito alla richiesta di autorizzazione sopra indicata;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione dell'AUA richiesti in data 11/09/2025 con nota PG 161270 di seguito indicati:

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Collecchio (acquisito con nota PG 180889 del 13/10/2025);

CONSIDERATO

- la documentazione pervenuta da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale in data 15/09/2025 prot. Arpae n. PG 162714;

- la comunicazione di Arpae SAC di Parma del 17/11/2025 prot PG 203955 in merito al pagamento dei diritti istruttori così come individuati dal Tariffario Arpae;

CONSIDERATO in merito alle emissioni in atmosfera

- che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha dichiarato nella domanda AUA sopra richiamata che *"...Le acque di scarico della cucina defluiranno nel degrassatore...e quelle dei bagni in una nuova fossa Imhoff...In seguito, confluiranno, mediante tubazioni in PVC Φ 125, in un pozzetto di distribuzione in calcestruzzo (dimensioni 70x70) posto all'entrata della vasca di fitodepurazione (dimensioni di 7,00x5,00 m)..."*;

- che l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

CONSIDERATO INFINE

- che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha dichiarato nella domanda AUA sopra richiamata che

"...l'edificio oggetto di AUA è una residenza, nata come casa del custode del vivaio, e pertanto mantiene la funzione residenziale che risulta essere completamente autonoma, sia per utilizzo che per funzionamento dall'attività vivaistica. La richiesta è quindi circostanziata al solo utilizzo residenziale ed è finalizzata alla messa a norma del sistema di trattamento delle acque derivanti dalla cucina e dai bagni esistenti dell'edificio residenziale attualmente dismesso..."

"...Attualmente il vivaio è stato dato in gestione ad una ditta esterna, mentre l'ex casa del custode che mantiene la funzione residenziale completamente autonoma dall'attività vivaistica, sia per utilizzo che per funzionamento, è rimasta in capo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, che ha ottenuto alcuni finanziamenti regionali finalizzati a realizzare interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile. La richiesta è quindi circostanziata al solo utilizzo residenziale ed è finalizzata alla messa a norma del sistema di trattamento delle acque derivanti dalla cucina e dai bagni esistenti dell'edificio attualmente dismesso. Inoltre, le aree di pertinenza dell'abitazione oggetto di AUA non coinvolgono piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'attività vivaistica, ma soltanto il marciapiede e l'area di pertinenza dell'abitazione, in cui non si rileva la presenza di dilavamenti...";

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia ai sensi dell'art.83 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. che esclude la necessità della richiesta della documentazione antimafia in caso di rapporti tra enti pubblici, come definiti al comma 1 dello stesso articolo;

CONSIDERATO che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quantoprevisto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, per l'esercizio dell'attività dell'ex Casa Custode del Vivaio Forestale di Scodogna da realizzare in Collecchio, Strada Nazionale Ovest n.28;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE e RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (C.F. 02635070341), in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'ex Casa Custode del Vivaio Forestale di Scodogna ubicato in Collecchio, Strada Nazionale Ovest n.28 – pratica Sinadoc 26015/2025 - che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A3 Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche*
- *Allegato E Comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 c.4 o c.6 della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11.*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di adozione del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. di TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Collecchio e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae

ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 26015/2025: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per l'ex Casa Custode del Vivaio Forestale di Scodogna ubicato in Collecchio, Strada Nazionale Ovest n.28;

CONSIDERATO:

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Collecchio (acquisito con nota PG 180889 del 13/10/2025) in cui si legge anche che *"...Vista l'istanza AUA per realizzazione di nuovo sistema di trattamento reflui derivanti da scarico domestico in acque superficiali; Considerato che lo scarico, di cui si chiede l'autorizzazione, è classificato come acqua reflua domestica, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - parte terza..."*

PARTE DESCRITTIVA:

Scarico S1 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche previo trattamento in fossa imhoff, degrassatore e fitodepurazione;
- corpo idrico ricettore: fosso;
- portata media: 1400 litri/giorno;

PRESCRIZIONI:

1. il sistema di depurazione da 7 AE (fitodepurazione previo trattamento in fossa Imhoff e con degrassatore per i reflui provenienti dalla cucina) dovrà essere conforme al progetto e alla documentazione tecnica, agli atti;
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere presentata, all'ufficio ambiente del Comune di Collecchio, specifica dichiarazione, da parte del Direttore dei Lavori, attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate.
3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento insicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve

essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.

5. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento

6. le caratteristiche qualitative delle acque scaricate dovranno risultare costantemente tali da rendere evidente l'esclusiva natura domestica dello scarico;

7. Dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

8. lo scarico deve garantire la completa sicurezza da eventi alluvionali e/o esondazioni, nel rispetto dei diritti di terzi.

Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente autorizzazione è valida, in relazione agli scarichi e al tipo di attività, denunciati dalla Ditta interessata ed ha una durata pari a quella dell'AUA.

Nel caso in cui vi sia una diversa destinazione d'uso, un ampliamento, una ristrutturazione, una trasformazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse, da quelle autorizzate, dovrà essere presentata una nuova istanza.

L'Amministrazione Comunale, sulle base delle esigenze dettate dal Piano di Tutela delle Acque ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale gli scarichi sono inseriti, potrà richiedere adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni di cui D.G.R. n. 1053/2003, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari.

L'autorità competente provvede alla revoca dell'autorizzazione allo scarico, ex art. 130, lett. c) D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

A far tempo dalla validità della presente autorizzazione, sono revocate tutte le autorizzazioni allo scarico dei reflui dell'insediamento a qualunque titolo rilasciate in precedenza dal Comune di Collecchio o altra Amministrazione.

DOCUMENTI allegati

Planimetria della rete fognaria

nota: competenza Comune

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

INTRODUZIONE

- Pratica Sinadoc 26015/2025: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per l'ex Casa Custode del Vivaio Forestale di Scodogna ubicato in Collecchio, Strada Nazionale Ovest n.28;

CONSIDERATO

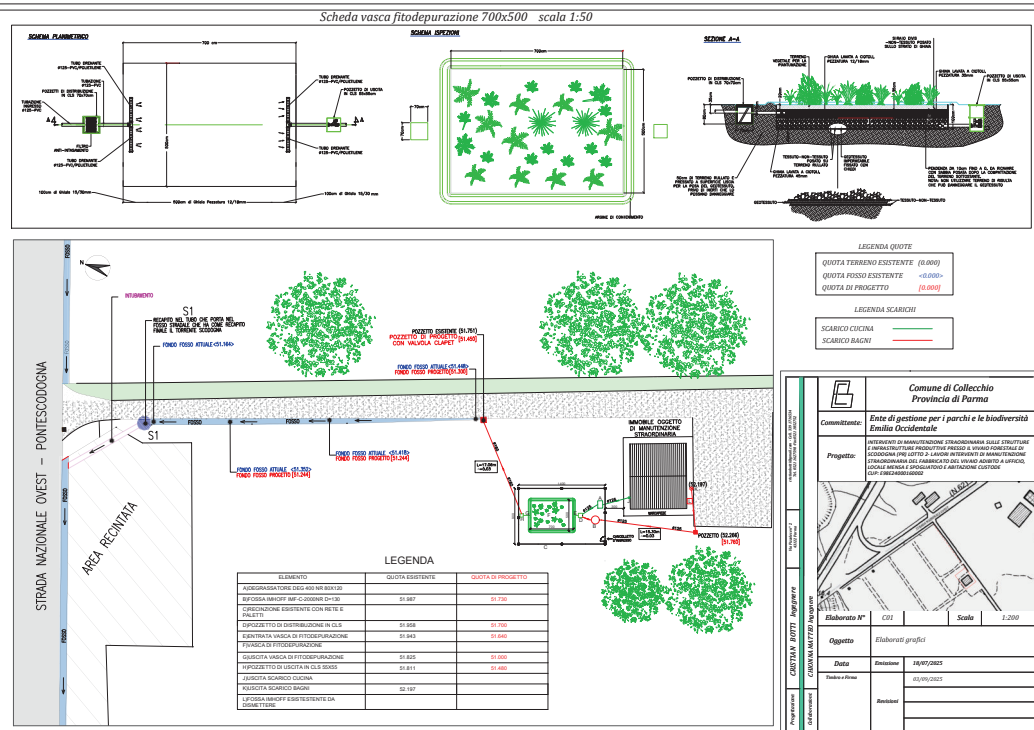
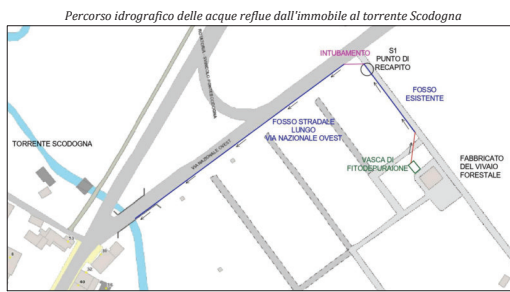
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Collecchio (acquisito con nota PG 180889 del 13/10/2025) in cui si legge *"...si prende atto dell'autodichiarazione del Legale rappresentante...in cui dichiara: - Che l'attività svolta presso l'insediamento sito in via Nazionale Ovest n.28 – 43044 Collecchio (PR) è conforme ai limiti di emissione acustica stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla normativa vigente; - Che non sono presenti sorgenti sonore fisse tali da produrre superamento dei limiti acustici di zona; - Che, pertanto, non si rende necessaria la presentazione di una relazione di impatto acustico redatta da tecnico competente, ai sensi dell'art. 8, comma 4 e 6 della Legge 447/1995..."*

PRESCRIZIONI

la Ditta è tenuto a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.